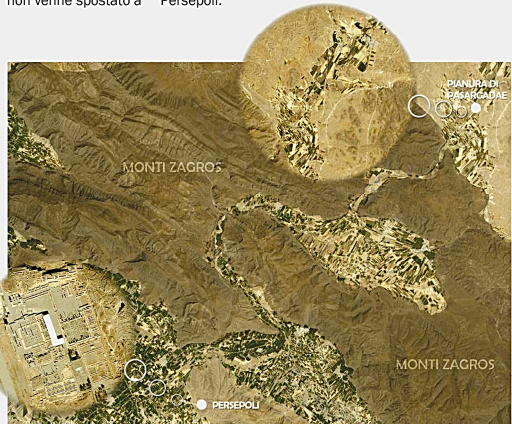


Paese: IRAN  
 Stato della provincia o regione: FARS(shiraz)  
 Nome della proprietà:(Pasargad ) Pasargadae  
 Posizione esatta sulla mappa:E 053°10'; N 30°10'

**Pasargadae** è una città dell'antica Persia; il sito archeologico è stato inserito nel 2004 nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Le rovine di Pasargadae si trovano circa 87 chilometri a nordest di Persepoli, nella provincia iraniana di Fars; essa fu la prima capitale dell'Impero achemenide, fondata da Ciro il Grande nel 546 a.C., fino a che il centro di comando del regno non venne spostato a Persepoli.



Collocazione paesaggistica tra PASARGADAE e PERSEPOLI ▲

La regione Parseh-Pasargadae, risulta essere la più vasta ed estesa del periodo Achemenide. Essa è importante non solo per la sua lunga durata, ma anche per la diversità e la molteplicità dei fenomeni avvenuti in quel periodo (Achamenideh). È stata la prima regione in tutto il mondo, in quanto ha saputo racchiudere in se avvenimenti che vanno dalla preistoria sino al periodo islamico.

Pasargadae è un tesoro culturale per la storia iraniana, non si limita ad esserlo solo per l'Iran, bensì è riconosciuto come patrimonio culturale da tutte le civiltà del mondo. Ha raccolto l'arte orientale proveniente da vari luoghi creandone unità. Infatti ci troviamo davanti a un'arte di persone e civiltà differenti che hanno vissuto sei secoli a.C. unificata sotto un'opera d'arte: Pasargadae (primo simbolo di incorporazione di civiltà diverse).



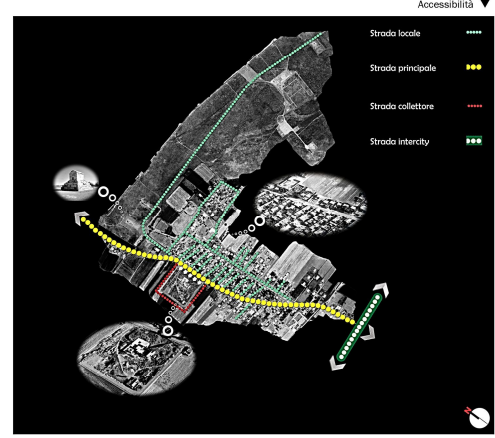
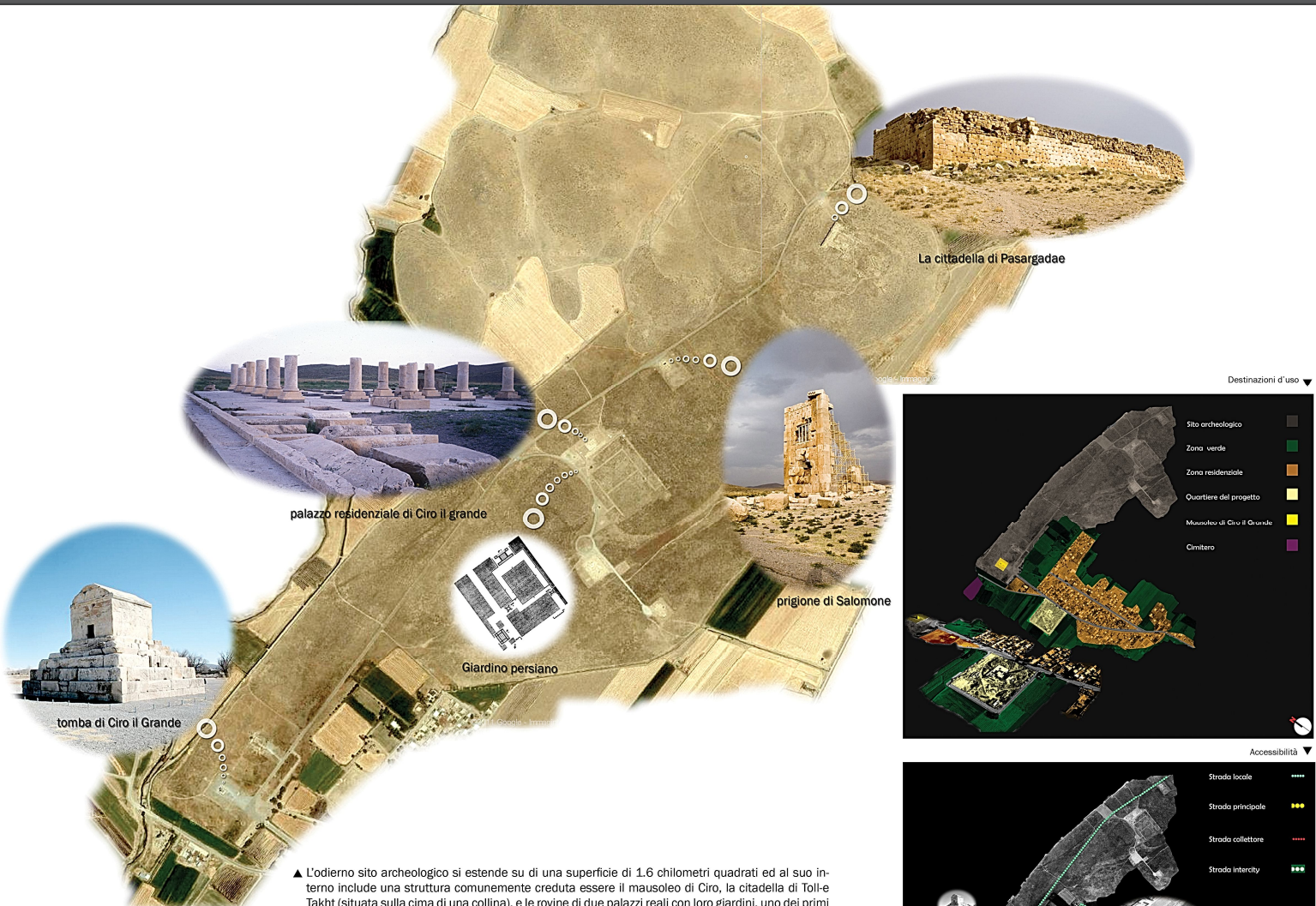
▲ Diagramma urbanistica della città

- sito archeologico
- zona residenziale
- quartiere del progetto
- monti zagros
- strada di Isfahan-Shiraz
- fiume



▲ L'odierno sito archeologico si estende su di una superficie di 1.6 chilometri quadrati ed al suo interno include una struttura comunemente credata essere il mausoleo di Ciro, la cittadella di Toll-Takht (situata sulla cima di una collina), e le rovine di due palazzi reali con i loro giardini, uno dei primi esempi di giardino persiano che la storia registri

◀ Il monumento più famoso di Pasargadae è la tomba di Ciro il Grande. Il Mausoleo costruito in calcare bianco intorno 540-530 a.C. Essa è costruita su sei alti gradini che conducono alla sepoltura vera e propria, la cui camera è lunga 3.17 metri e larga 2.11 ed ha un'entrata bassa e stretta. Durante la conquista islamica della Persia, quando l'esercito arabo si trovò di fronte alla tomba decise di distruggerla, poiché essa era considerata in contrasto con i principi dell'Islam. L'edificio si salvò grazie al fatto che i suoi guardiani riuscirono a convincere il comandante dell'esercito che la tomba non era stata costruita in onore di Ciro il Grande, bensì della madre del re Salomone.



**dalla città dei millenario  
 al museo archeologico del Pasargadae**

## Stato di fatto

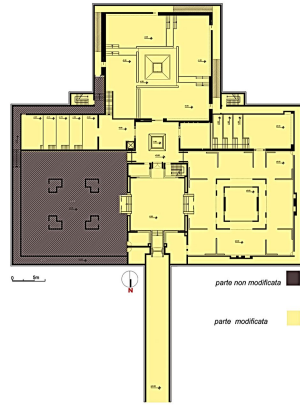
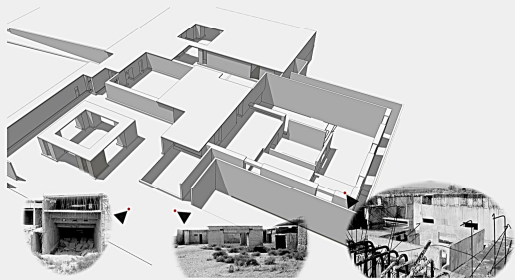
Attualmente, una significativa parte delle preziose opere appartenenti al periodo achemenide è presentata al pubblico al museo Louvre, mentre un'altra parte è esposta in Iran nel museo antico di Teheran; anche se la maggior parte dei visitatori si aspettano di trovare ancora queste opere nei luoghi e nelle aree nei pressi del centro storico achemenide.

Il museo Takht Jamshid è l'unico luogo che presenta degli oggetti d'arte. Ma, a causa della mancanza di spazi e delle norme di qualità è in grado di presentarne solo una piccola parte di oggetti al pubblico. È proprio per questo motivo che la regione Parse Pasargadae vorrebbe un museo antico, proprio per rispondere alle necessità dei visitatori ma anche dei ricercatori.

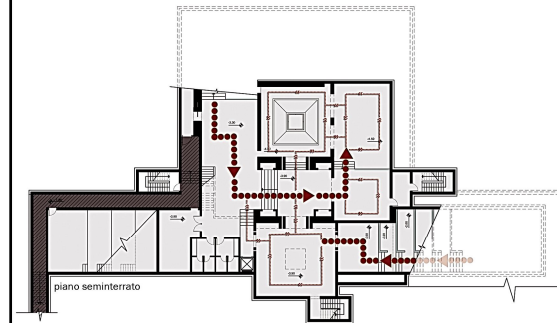
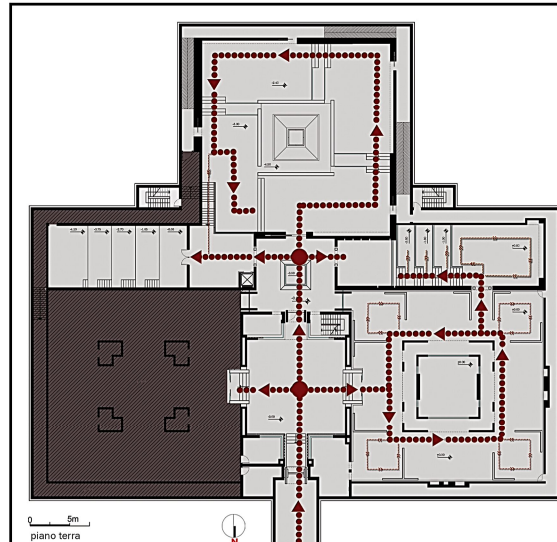
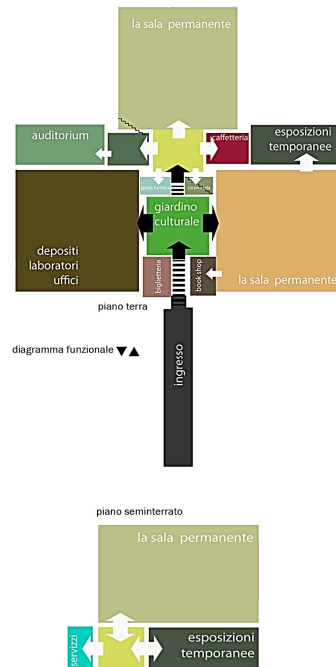
Il processo di progettazione di questo vasto complesso è stato affidato ad un architetto di nome Hossein Amanat, progettista di importanti realizzazioni in diverse zone dell'Iran.

Dopo la rivoluzione islamica la costruzione di questo complesso si fermò quando più della metà di esso era stata già costruita.

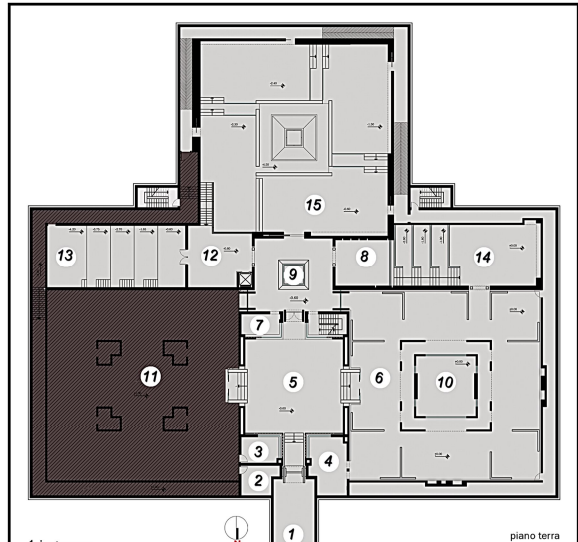
Infatti ora sorge abbandonato in questa zona (Pasargadae), il concetto di questo museo è simile ad una scatola composta da tre blocchi A, B e C; ed è stato progettato semi sepolto sotto terra.



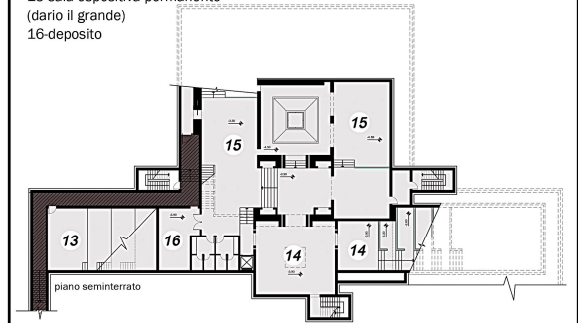
- considerando il disegno dell'architetto, si è cercato di riconoscere attentamente gli spazi principio che sono necessari in questo edificio attraverso una vasta gamma di studi di casi e le norme e gli standard necessari per la progettazione del museo, per avere di meno modifiche e l'utilizzo ottimale dello spazio attuale.



- La circolazione è un fattore molto importante ai fini della progettazione di un museo, infatti si è cercato di creare un sofisticato sistema di circolazione, al fine di dare ai visitatori la massima accessibilità nello spazio interno-esterno.



- 1-ingresso
- 2-guardaroba
- 3-biglietteria
- 4-book shop
- 5-giardino culturale
- 6-sala espositiva permanente (ciclo il grande)
- 7-guida turistica
- 8-caffetteria
- 9-atrio
- 10-cortile
- 11-depositi&laboratori&uffici
- 12-vestibolo
- 13-auditorium
- 14-sala espositiva temporanea
- 15-sala espositiva permanente (dario il grande)
- 16-deposito

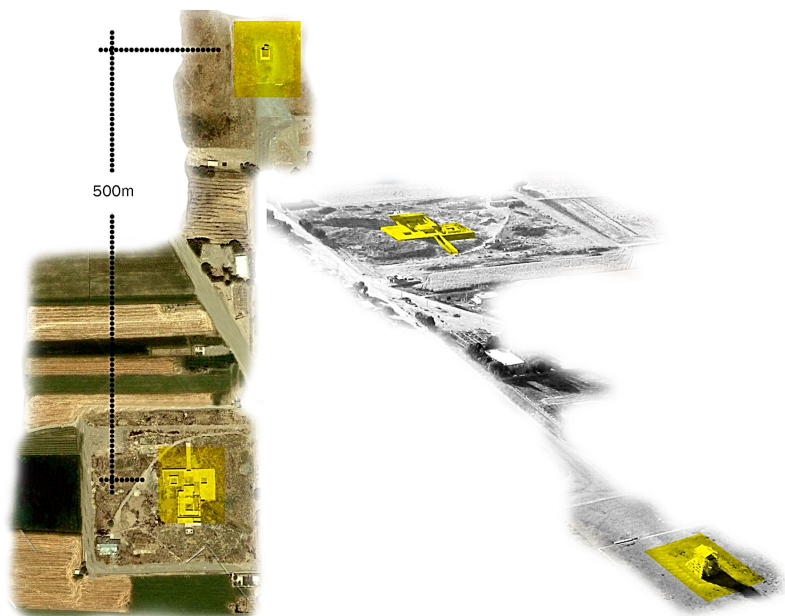


dalla città dei millenario  
al museo archeologico del Pasargadae

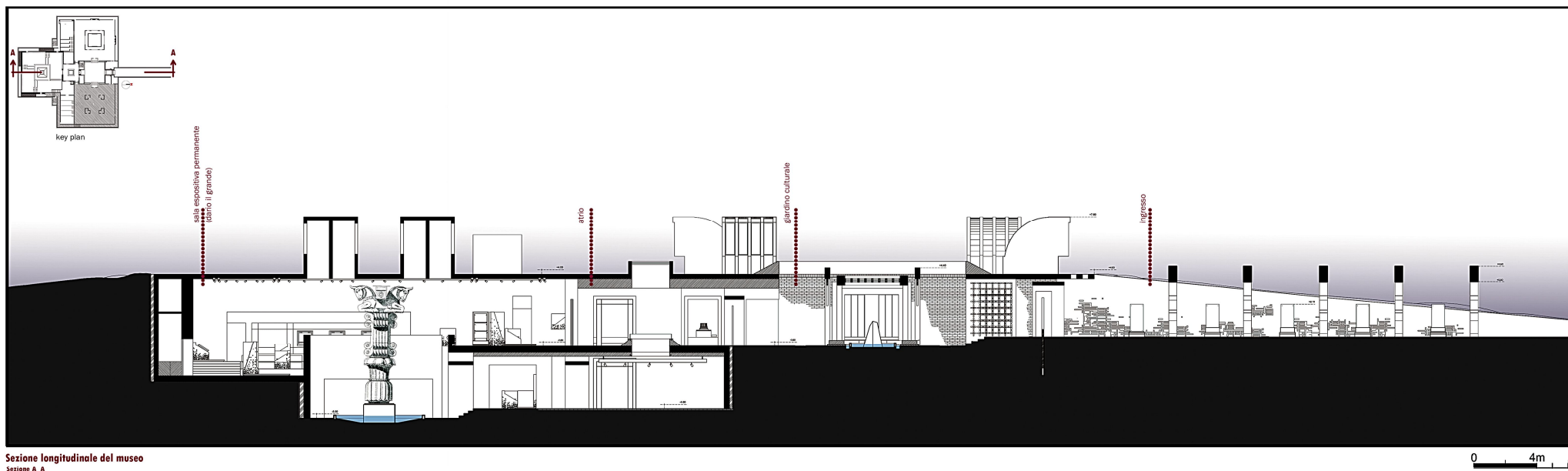
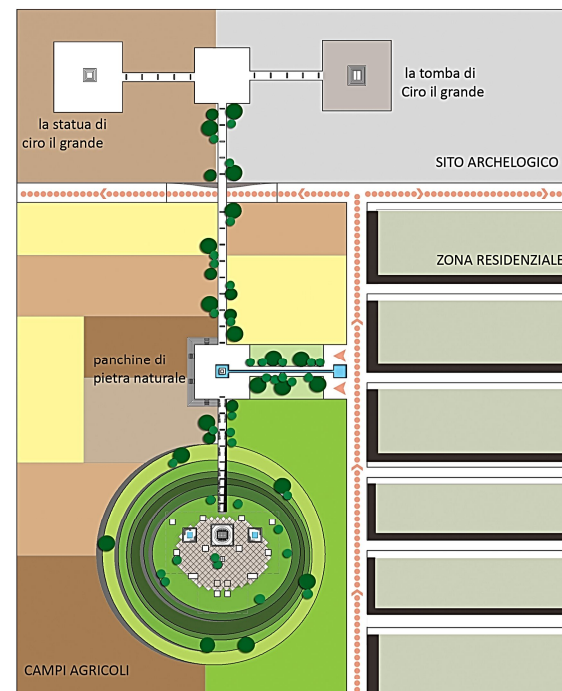
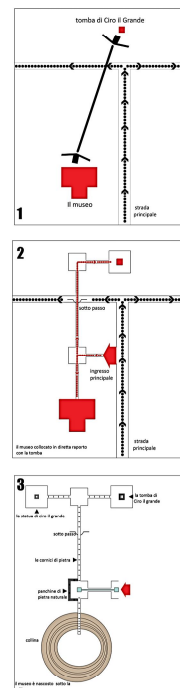


## Rapporto tra il museo e la tomba

- conservando il rapporto visivo e funzionale tra la tomba di Ciro il grande e il quartiere del progetto è uno dei personaggi più importanti del progetto.

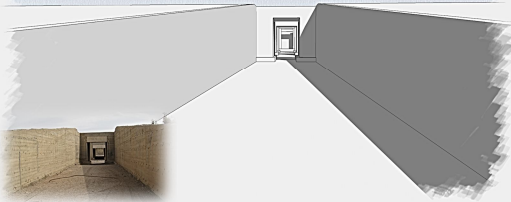
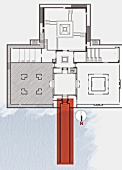


- uno dei motivi più importanti per la costruzione di questo museo vicino a questa città era il sito storico di Pasargadae e particolarmente la tomba di Ciro II Grande. quindi il collegamento tra museo e il sito storico e soprattutto la tomba è uno degli obiettivi più importanti nel processo di progettazione. il museo è stato progettato sotterraneo in modo da rispettare il sito storico, in prima fase si è deciso di nascondere museo sotto una collina verde, in modo che il tetto del museo agisce come uno spazio urbano aperto con vista sulla città e il sito storico e così assume un aspetto turistico-ricreativo. l'ingresso principale del complesso in direzione est-ovest. è separato dalla strada principale che va al sito storico sul lato sinistro di questo ingresso si trova una collina che ha coperto il museo e sulla parte superiore della collina c'è uno spazio urbano aperto con arredo urbano che si trova proprio sul tetto del museo. in questo spazio lucernari e torri del vento agiscono come sculture urbane. sul lato destro lontano dalla collina la tomba di Ciro II Grande può essere visto. il visitatore attraversando un percorso tra spazi verdi, arriverà allo spazio aperto centrale del complesso. questo spazio da un lato sarà limitato da un anfiteatro all'aperto: in realtà questo spazio agisce come un giunto tra museo, la tomba e spazio di ingresso-uscita il visitatore per un certo periodo può riposare e rimanere qui. ci sono cornici di pietra in entrambi i lati di questo spazio che guidano il visitatore da un lato al museo e dall'altro alla tomba. il visitatore prima di arrivare a spazio aperto intorno alla tomba passando questi cornici, arriva a una grande statua di Ciro il grande, questa statua ricorda Ciro il Grande e l'impero achemenide.



# INGRESSO

## • STATO DI FATTO



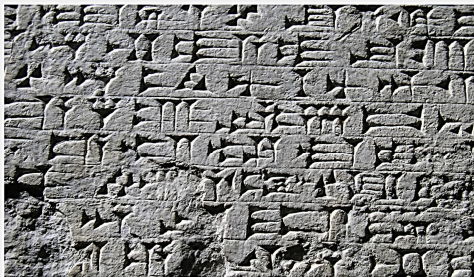
## • RIFERIMENTI



Persepoli, i cornici in pietra ▲



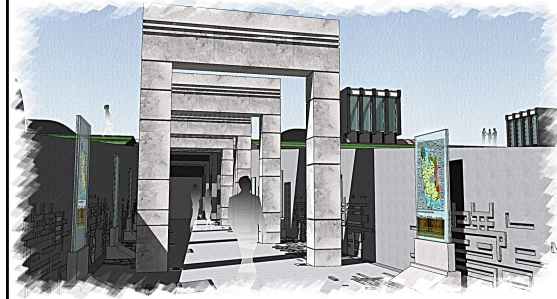
Il Tree Museum ▲



Antico Persiano Cuneiforme ▲

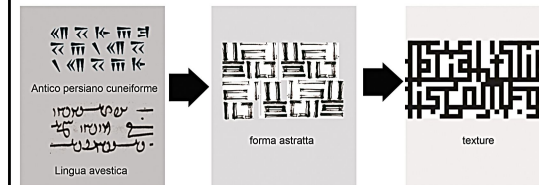
Questo museo è sorto sotto una collina, quindi È stato creato un corridoio di 34m di lunghezza e 4,5m di larghezza, che conduce i visitatori al cancello d'ingresso. Questo corridoio è un elemento speciale e contraddistingue questo museo. I principali obiettivi che sono stati utilizzati durante la progettazione sono:

- la considerazione del contesto storico e culturale
- risvegliare la curiosità della gente attraverso il percorso pedonale d'ingresso al museo
- la gerarchia
- l'utilizzo di materiali speciali e di illuminazione adeguati.



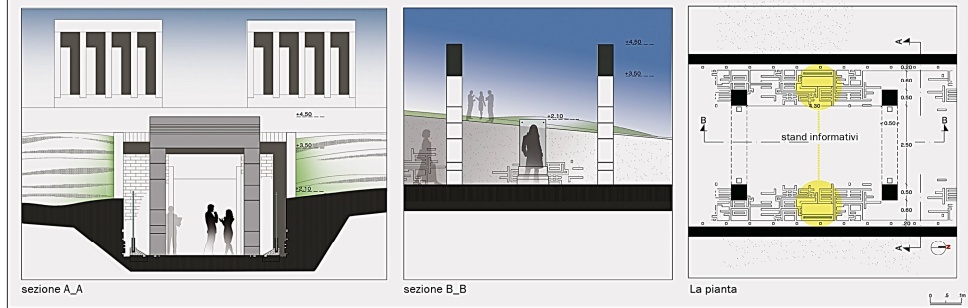
La scrittura è stato sempre identificata come un elemento della cultura e della storia di ogni nazione, e l'Iran, che è una delle civiltà più antiche del mondo, ha un background profondo e ricco di storia. Pertanto si è deciso di utilizzare un aspetto astratto di questo elemento sui muri e sul pavimento del corridoio d'ingresso.

D'altra parte queste scritte sono stati collocati dentro del calcestruzzo a vista che è il materiale principale del pavimento e delle pareti. Ricordando le iscrizioni antiche che sono rimaste per svariati periodi in Iran, specialmente risalenti al periodo dell'impero Achemenide.

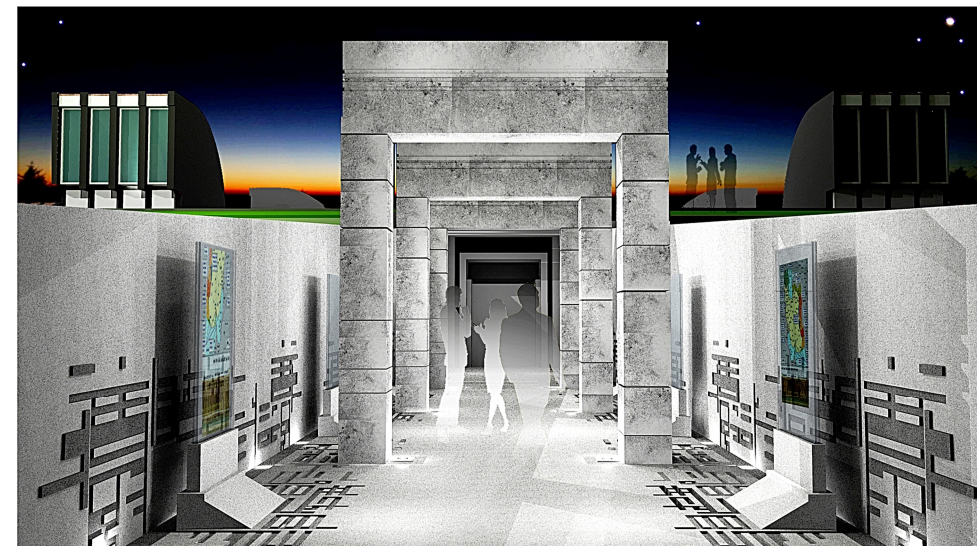


Le cornici di pietra sono state prese dalle originali dall'Impero achemenide. Un elemento speciale, che è una rappresentazione astratta della atmosfera persiana, e sono riproposte qui senza alcuna decorazione e ornamenti ; appaiono come semplici cornici costruite da blocchi di pietra modellati. Sono stati utilizzati come elementi principali per la progettazione di questa zona del museo.

D'altra parte queste strutture agiscono come "cancelli del tempo", come un ponte tra il presente e le epoche antiche. Questi, infatti, ricoprono il ruolo principale del museo archeologico: collegare il presente col passato.

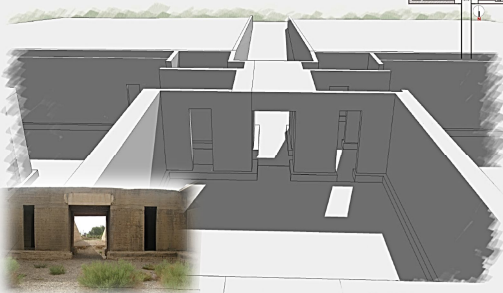


## LAYOUT 01



# GIARDINO CULTURALE

• STATO DI FATTO



• RIFERIMENTI



Tempio zoroastriano, risalente al periodo achemenide ▲



Tempio del fuoco ▲



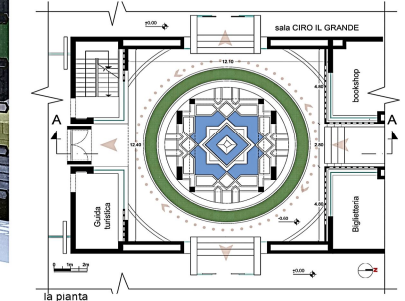
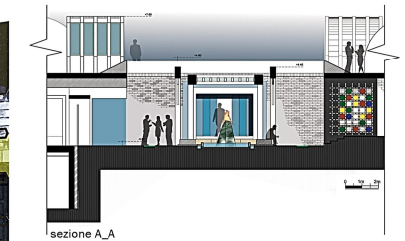
IL GIARDINO CULTURALE, che ogni visitatore attraversare mentre si cammina dentro o fuori al museo, potrebbe essere considerato come uno spazio pubblico, un luogo d'incontro dove i visitatori possono parlare e condividere opinioni con gli altri. È importante dire che, nel piano originario, il cortile centrale era un nucleo che conduceva i visitatori alle diverse parti all'interno del museo, mentre in questo intervento, al di là del ruolo menzionato, il cortile centrale è diventato un luogo di incontro per coloro che visitano il museo.

Proprio nel centro del cortile, c'è un elemento figurativo che potrebbe essere metaforicamente interpretato come una forma astratta del persiano Zoroastro, il tempio del fuoco.

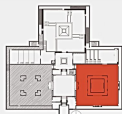
una componente importante dell'architettura persiana tradizionale, con un tetto fatto di lastre di vetro colorato che rifrangono e riducono la luce naturale e creano piacevoli atmosfere. La piscina centrale è situata sotto il tetto ed è circondata da panche di seduta, ispirate da forme architettoniche islamiche. Nel centro della piscina, c'è una torcia fiammeggiante di pietra. Questa combinazione pone in contrasto due elementi: l'acqua e il fuoco. Due simboli di purezza nell'architettura persiana, come le panche di seduta e la piscina centrale, che sono guidati dall'architettura islamica, rendendo il cortile centrale un piacevole giardino culturale.

◀ veduta del giardino culturale

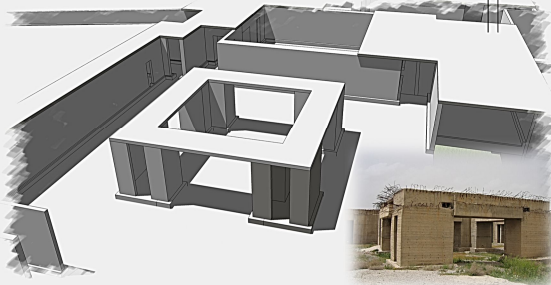
◀ vista dal corridoio d'ingresso al giardino culturale



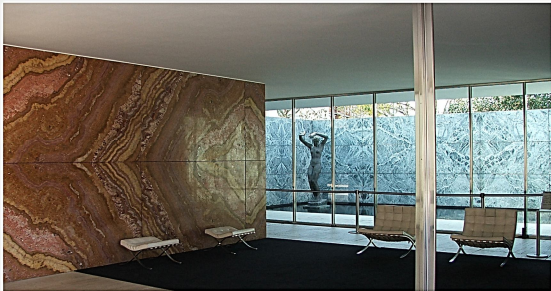
## SALA ESPOSITIVA PERMANENTE "CIRO IL GRANDE"



• STATO DI FATTO



• RIFERIMENTI



Padiglione espositivo di Mies van der Rohe (Barcelona)▲



Museo di arte contemporanea di Kamran Diba (Tehran)▲



Il Museo di Arles e della Provenza antica di Henri Ciriani (Arles)▲



• LA SALA ESPOSITIVA PERMANENTE "CIRO IL GRANDE". Nell' intervento del museo, questa parte è destinata ad essere la sala di esposizione permanente, denominata: sala di CIRO IL GRANDE. Questa sala è dedicata agli oggetti senza espositori a vetrina e i visitatori potranno vedere direttamente, sculture, reperti o frammenti, paliotti, epigrafi, lastre tombali e bassorilievi, capitello di colonna, oggetti in pietra e iscrizioni. Dal momento che non ci saranno le vetrine per questi oggetti, ciascuno di essi è dotato di un sensore, collegato al sistema di sicurezza centrale. In caso di qualsiasi movimento, variazione di peso o contatto con gli oggetti esposti, grazie ai sensori, il sistema di sicurezza centrale sarà attivato e le persone della sicurezza saranno in grado di capire quale oggetto (e in quale parte della sala) è stato violato. Il pavimento della sala è realizzato con un "cemento Stampato opaco" che influisce nello spazio appare più leggera e più grande. È cercato di creare uno spazio monocromatico nella sala, per rendere gli effetti luce e per far convergere più attenzione verso le installazioni.

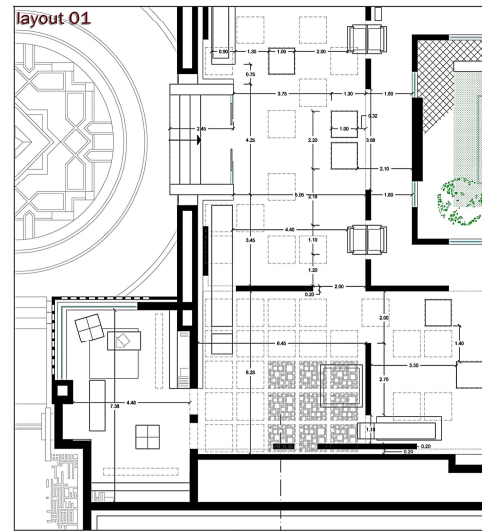


La sezione prospettica di lucernario ▲

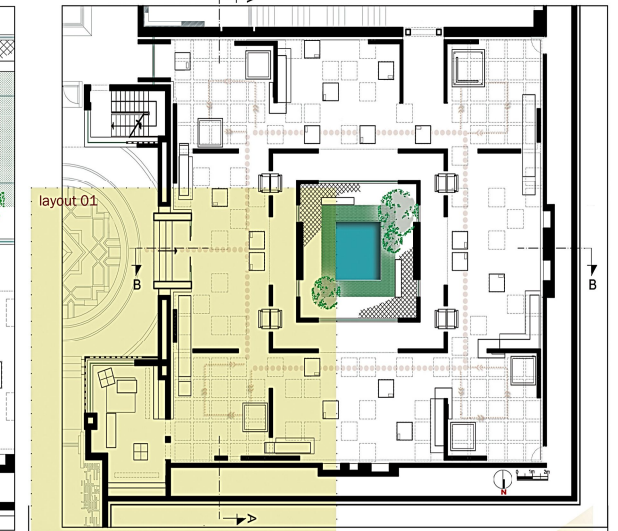


keyplan

• Quattro lucernari sono stati progettati su i quattro angoli di questo all'esterno. sotto il lucernario c'è una griglia metallica che contiene piccoli pezzi di vetri colorati. La luce passando attraverso questi vetri, crea un effluvio colorato sugli oggetti espositivi



la pianta



sezione A\_A



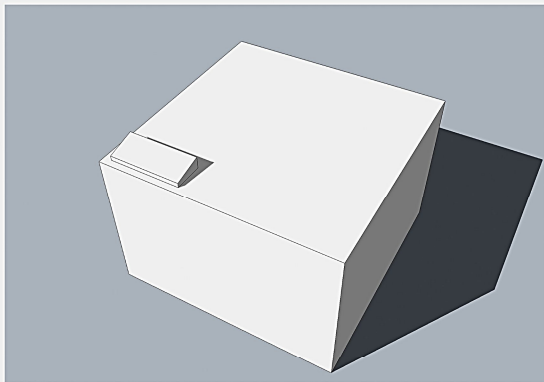
## SALA ESPOSITIVA PERMANENTE

### "CIRO IL GRANDE "

Allestimenti Museali

#### "Piedistalli"

Questi piedistalli misurano: 70x100x100 cm e sono stati ricavati dalle lastre di Corian ® nel colore Glacier White.



#### "supporti espositivi"

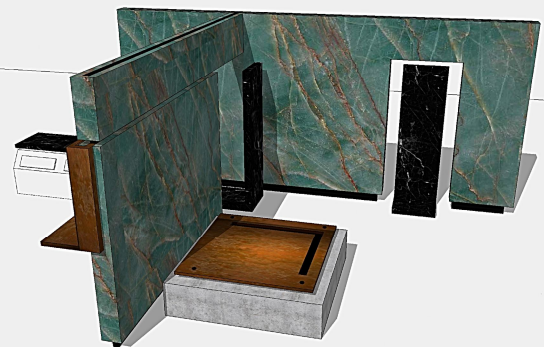
Questi supporti espositivi sono composti da tre parti principali:

Espositore per statua + piedistalli + espositore per frammenti

La loro dimensione e la loro grandezza è stato mostrato attraverso le immagini e dettagli. Anche qui, i piedistalli sono di Corian ® traslucido (si veda scheda tecnica n. 07.), colore glacier ice spesse 6 mm, che permettono alla luce di diffondersi in modo omogeneo. e al loro interno è stata utilizzata la lampadina a risparmio energetico che fornisce l'illuminazione intero piedistallo. Sopra il piedistallo sarà posizionato una cover in marmo nero secondo i dettagli di progettazione, ed è una base per gli oggetti espositivi.

Espositore per frammenti sono espositore bi facciale inoltre è stata costruita da due parti:

- Struttura metallica
- Una finitura di marmo in colore verde smeraldo.

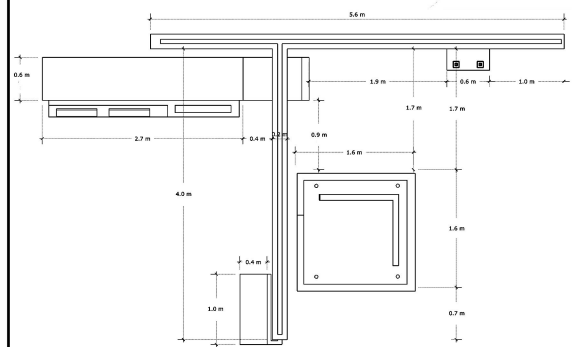
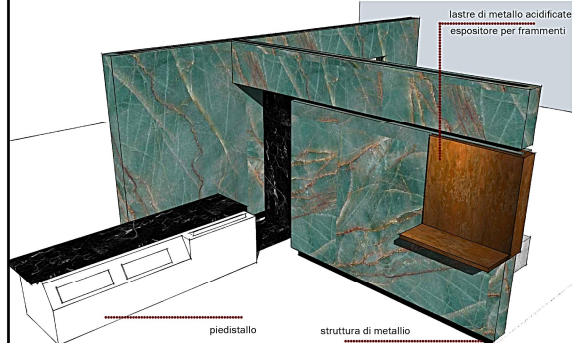


#### "supporti espositivi"

Marmo  
colore verde smeraldo

Corian ®  
colore Glacier White

lastre di metallo acidificate  
espositore per frammenti



Le tecniche di illuminazione che sono state utilizzate in questo progetto possono essere suddivise in due gruppi:

- La luce naturale che viene fornito dai lucernari, le finestre e il cortile.
- La luce artificiale, divisa in due categorie:

1- l'illuminazione sala

2- l'illuminazione degli oggetti presentati

Dal momento che recentemente i luci di "LED" sono state noto come il miglior sistema di illuminazione per gli edifici pubblici e appositamente musei per questo progetto anche è stato deciso di utilizzare la stessa tecnologia anche per medesimo museo. Le principali ragioni di questa decisione possono essere elencate come segue:

-La luce a led ha un basso consumo e una lunga durata

-Le lampade a led rappresentano la perfetta soluzione per il corretto allestimento dei musei, essendo in grado di coniugare sicurezza e presentazione scenica. I faretto a led non sono ad incandescenza, perciò generano una luce che non emette raggi ultravioletti (UV) né infrarossi (IR). Sono quindi in grado di salvaguardare e preservare l'integrità delle opere d'arte perché si tratta di una luce che non danneggia i colori e le fibre.

-Inoltre generano una luce mirata, puntuale, molto precisa e focalizzata nel punto che si vuole risaltare. Allo stesso modo sono estremamente duttili nell'impiego e si prestano anche a creare giochi di ombre ed effetti scenografici di luce per illuminare gli spazi architettonici interni ed esterni o creare allestimenti visivi molto suggestivi.

Secondo i punti sopra e l'alta gamma di esperienza di Philips nella progettazione e produzione delle luci a LED saranno utilizzati prodotti di questo marchio nel progetto.

- per illuminazione generale :

"Master LED spot LV" di PHILIPS con faretto tipo Andromeda 600x600mm di ARTEMIDE.(si veda scheda tecnica n.04,05.)

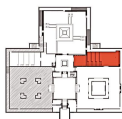
- per illuminazione gli oggetti:

Proiettore "Spot LED Dynamic" di PHILIPS

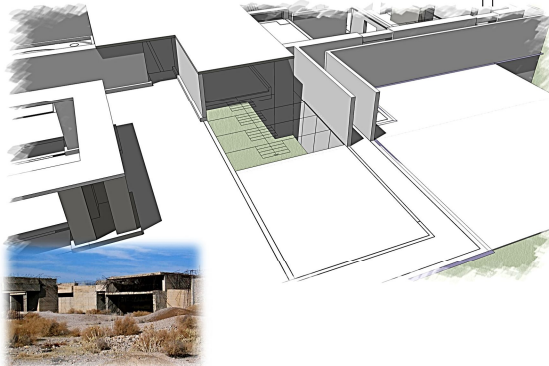
(si veda scheda tecnica n.06.)



## SALA ESPOSITIVA TEMPORANEA



### • STATO DI FATTO



Questa sala è stata progettata su quattro differenti livelli, ciò significa che i visitatori, durante le visite, saranno guidati al piano seminterrato.  
Lo spazio espositivo accanto alla caffetteria ed essa, compongono uno spazio multifunzionale. Infatti i visitatori in sosta alla caffetteria hanno la possibilità di vedere anche da lontano le opere, e ciò crea la connessione tra essi.

La caffetteria ha un collegamento visivo diretto con questa sala del museo, si è cercato di progettare lo spazio interno alla caffetteria (illuminazione, mobili, materiali...) in modo che non fosse in contrasto con lo spazio espositivo, ma aumentasse dal punto di vista visuale l'estetica dello spazio espositivo.

Lo spazio della caffetteria è stato progettato in maniera monocromatica di colore bianco. Il colore di tutte le pareti, del soffitto, del pavimento, dell'illuminazione e degli arredi è infatti bianco. Solo una striscia rossa in corian contrasta questa monocromia e circonda il bancone.

L'illuminazione della caffetteria è creata da solchi che continuano da parete a soffitto e al loro interno la sorgente luminosa è spotled di PHILIPS. (per maggiori informazioni si veda la scheda tecnica n.08)

#### Mobili:

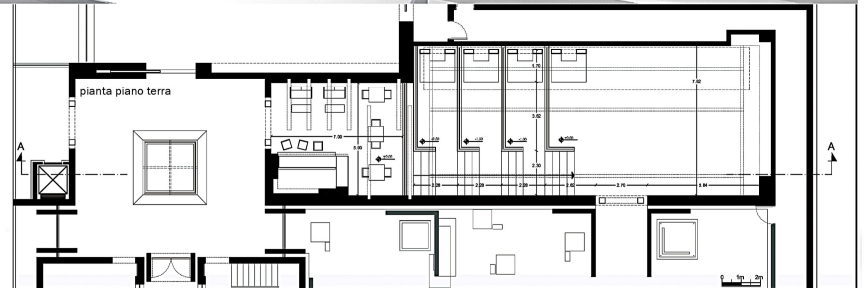
come menzionato sopra i mobili in questo spazio sono di colore bianco. Il modello64 Fronzioni è molto semplice e minimale. Serie di tavoli e sedie quadrati o rettangolari progettata nel 1964, con base in tubo metallico quadrato e piano in legno, finitura laccato opaco bianco .(per ulteriori informazioni veda scheda tecnica n.09 e le informazioni supplementari sui mobili)



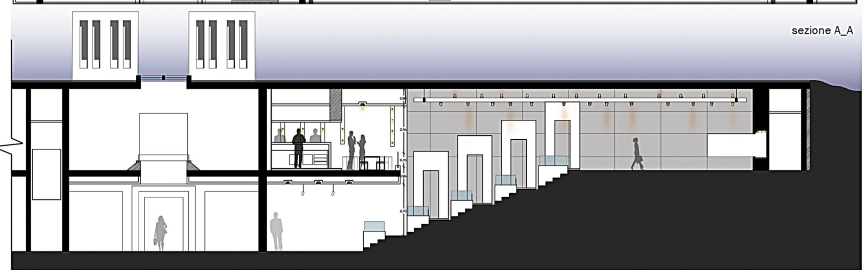
Per progettare la sala adibita a mostre temporanee, è stato creato uno spazio aperto al fine di poterla arredare e allestire in maniera semplice e reversibile. Il sistema di illuminazione di questa sala è a vista, costituito "Master LED spot LV" di PHILIPS con faretti tipo STAR SHIP TRACK di ARTEMIDE, che possono essere spostati facilmente sulle rotaie collocate per loro. Questo sistema aiuta a fornire un'illuminazione adeguata per poter illuminare in qualsiasi angolo della sala gli oggetti (si veda scheda tecnica n.04,12.)

L'unica installazione che è stata collocata in modo permanente in questa sala sono quattro cornici di corian bianco che vengono usate per gli oggetti di valore, e specifiche e le sculture. Uno degli altri elementi di questa sala è il fatto che è stata utilizzata una membrana in fibra C con texture in cemento. Questa membrana, attraverso la sua bellezza e semplicità, cambia lo spazio interno in uno spazio moderno. (per ulteriori informazioni su questo materiale, caratteristiche e usi, si veda scheda tecnica n.13.)

▼ rapporto visivo tra la sala e caffetteria



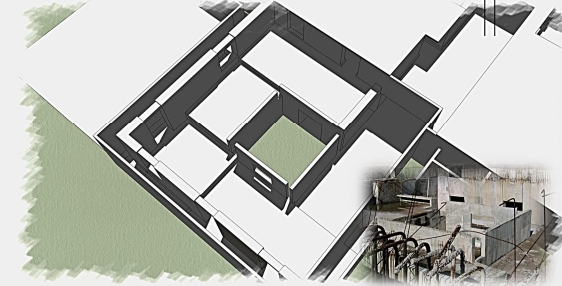
sezione A\_A





# SALA ESPOSITIVA PERMANENTE "DARIO IL GRANDE "

• STIAIO DI FATTO



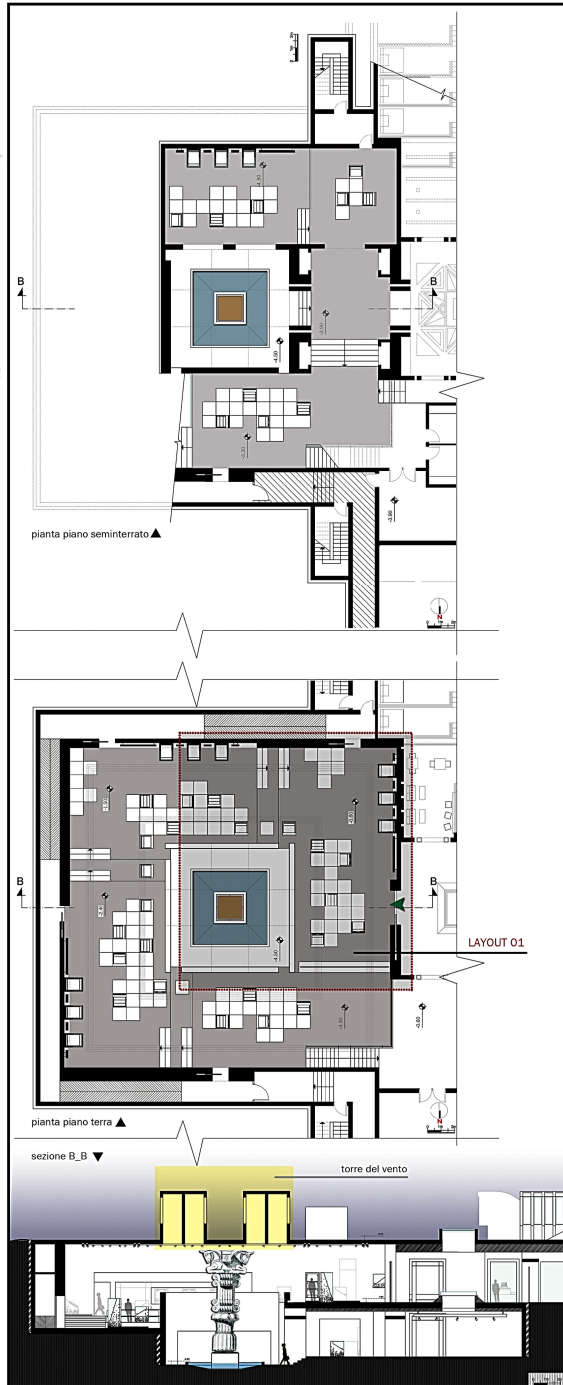
• RIFERIMENTI



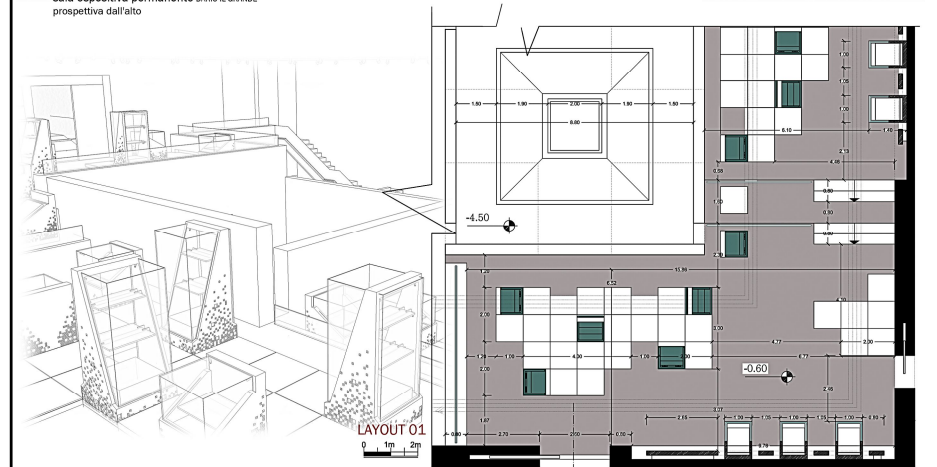
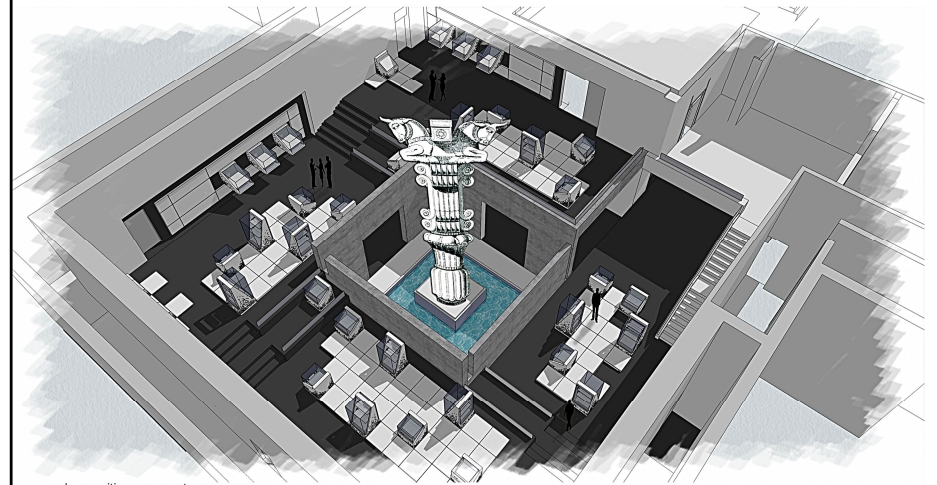
Il Museo Guimet, esposizione della cultura asiatica a Parigi ▲



All sistema di sedute pubbliche illuminanti ▲  
STUDIO WORK, NICOLA BIRENNA, MARCELLO BORDOVALLI, PIROLO GIRELLINI, CARLO ALBERTO TAGLIABUE, TOMASO MUSCOCCO



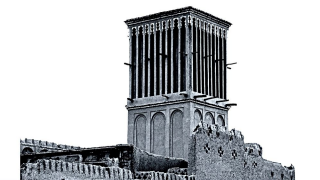
Nel livello più basso, nel seminterrato, esattamente sotto torre del vento c'è una piccola piscina. Entrando l'aria fresca dalle bocche della torre del vento e passando sull'acqua, espelle l'aria calda, così da una ventilazione naturale all'interno della sala espositiva. Questa circolazione naturale renderà automaticamente fresca l'aria all'interno e aumenta la desiderabilità dello spazio espositivo per i visitatori. un'altra caratteristica di questa sala del museo è l'esistenza di un capitello di colonna del periodo achemenide con 6,3 metri di altezza su una speciale piattaforma al centro della piscina, sarà visto da tutte le parti a causa della sua altezza. Questa disposizione è anche uno dei momenti più importanti del museo. D'altra parte il luogo di capitello nel centro del piano interrato stimolerà il visitatore a vedere tutte le parti del museo per arrivare in quest'area. infatti questa disposizione come elemento indicatore centrale aiuterà i visitatori a trovare la loro strada e dare una direzione alla loro visita.



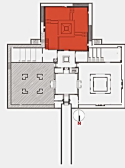
Questo salone è stato progettato a diversi livelli, consiste in 4 piattaforme distribuite attorno a un vuoto centrale. I visitatori, durante le loro visite di questa parte saranno guidati al piano seminterrato. Questa sala sarà collegata alla sala mostre temporanee mediante un corridoio. Una delle caratteristiche più importanti di questa sala è l'uso della ventilazione naturale, con quattro torri del vento sopra al vuoto centrale.

torre del vento:

Le torri del vento costituiscono uno dei più antichi ed ingegnosi metodi di raffreddamento naturale dell'aria all'interno di un edificio. Conosciute con il nome di badgir in persiano, le torri erano state progettate con lo scopo di catturare ogni minimo alito di vento ed incanalarlo verso le stanze sottostanti della casa. L'aria, passando attraverso le fessure laterali in cima alla torre, veniva incanalata con flusso discendente verso le stanze poste sotto la torre e, contemporaneamente, un secondo flusso d'aria ascendeva dal lato opposto permettendo in tal modo una ventilazione all'interno della casa.



## SALA ESPOSITIVA PERMANENTE "DARIO IL GRANDE "



Questa sala viene utilizzata per presentare piccoli oggetti in ceramica e tutti gli oggetti che hanno bisogno di vetrine chiuse.

Perché usiamo LE vetrine?

Tra le funzioni primarie attribuibili alle vetrine vanno riconosciute soprattutto:

- sicurezza
- tenuta contro la polvere
- manutenzione d'illuminazione
- manutenzione di temperatura
- manutenzione documenti che siano sensibili alla presenza di umidità
- manutenzione oggetti che devono essere fuori dalla portata

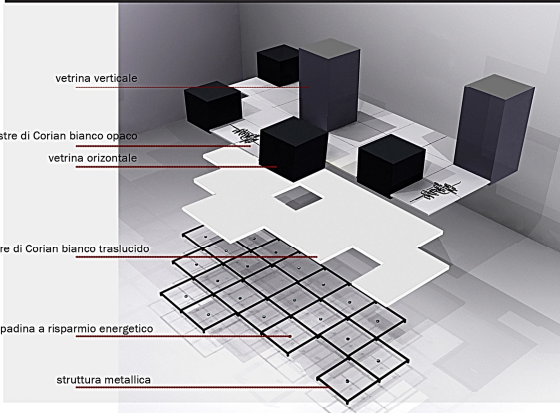
la vetrina è una necessità: serve a proteggere e -in alcuni casi- a meglio conservare attraverso un controllato microclima. Alcune opere d'arte non ne hanno bisogno e ne guadagnano dal punto di vista della fruizione. In fondo sono esse stesse piccoli ambienti per oggetti preziosi, inseriti in ambienti più grandi: devono dunque rapportarsi con la piccola scala dell'oggetto e con la grande scala scala del contenitore.

La vetrina dovrebbe essere pensata non come oggetto singolo ma come sistema integrato, che può variare di dimensione e tipologia pur mantenendo una comune caratteristica estetica.

La vetrine più belle risultano così quelle che diventano esse stesse architettura, le meno riuscite quelle nate come oggetti singoli che ignorano la composizione finale.

### IL CONCETTO DI SISTEMA ESPOSITIVO

A causa di differenti tipi di oggetti per la rappresentazione e tutte le opere che sono state menzionate sopra, si è progettato un sistema espositivo composto da vetrine verticali e orizzontali installate su una piattaforma. Questo sistema modulare è costituito da una piattaforma con 10 cm di altezza e costituito da moduli, 1 x 1 metro posati su una struttura metallica che nasconde tutto l'apparato tecnologico. Ogni modulo ospita una lampadina a risparmio energetico che garantisce l'illuminazione dell'intero volume: la base infatti realizzata con lastre di Corian traslucido color glacier ice spesse 6 mm, che permettono alla luce di diffondersi in modo omogeneo. Le vetrine verticali e orizzontali rispetto a dettagli tecnici sono progettati con misura 100 x 100 x 115 cm e 100 x 100 x 220 cm. Queste vetrine saranno posizionate in luoghi speciali che sono stati riservati per loro (rispetto a layout).



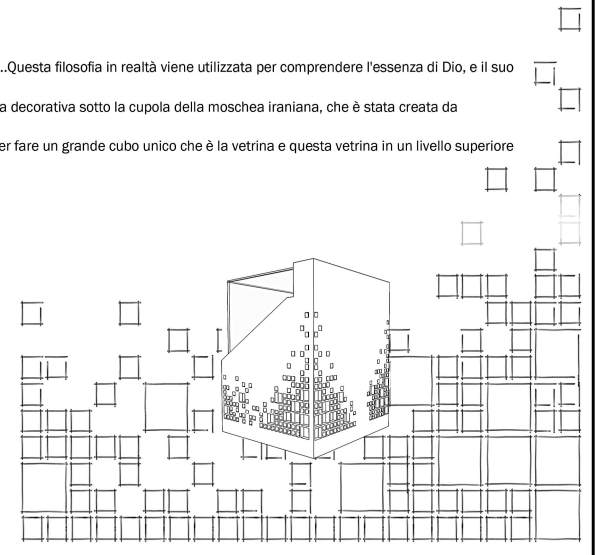
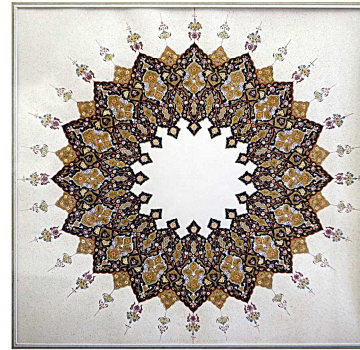
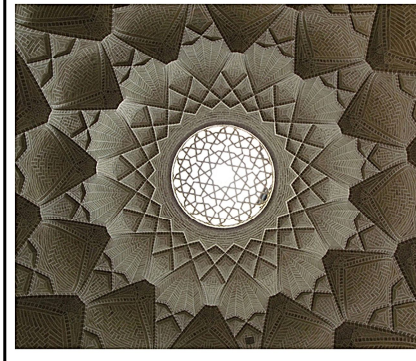
### DALLA PLURALITÀ ALL'UNITÀ

Un altro punto delle vetrine è il pattern che copre le superfici esterne, mentre il modello è semplice però contiene un concetto profondo:

è la parte centrale della filosofia islamica. Dopo che l'Islam si diffuse in Iran, influenzò in tutti i diversi aspetti artistici: architettura, pittura, grafica,.... Questa filosofia in realtà viene utilizzata per comprendere l'essenza di Dio, e il suo significato è che tutte le creature, anche se sono diverse, alla fine derivano da un unico vero elemento che è l'essenza di Dio.

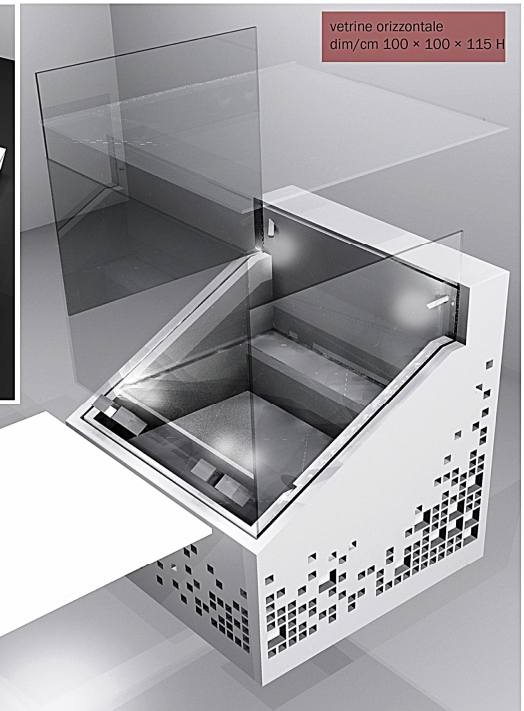
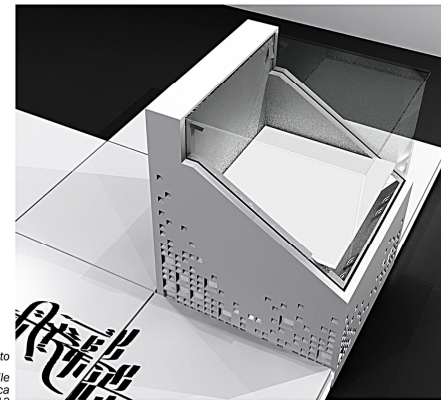
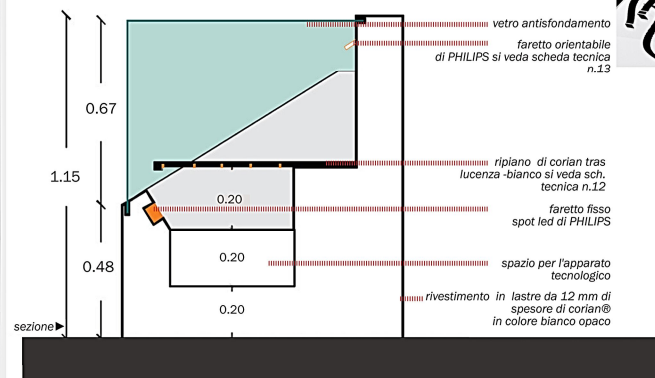
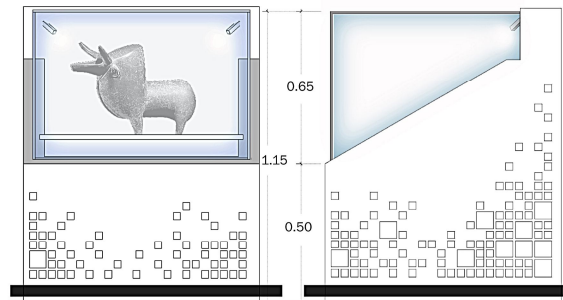
l'architettura islamica si riferisce a questa filosofia e propone l'elemento decorativo in modi diversi. Uno dei bellissimi esemplari di questo è la forma decorativa sotto la cupola della moschea iraniana, che è stata creata da un architetto iraniano.

Il pattern qui sulla superficie esterna delle vetrine, trasmette ciò: questi piccoli quadrati sulla superficie delle vetrine stanno raccogliendo insieme per fare un grande cubo unico che è la vetrina e questa vetrina in un livello superiore contenere un oggetto prezioso che proviene dal cuore della storia.



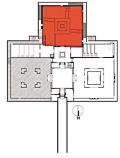
### LE TIPOLOGIE DI VETRINE

- vetrine orizzontale
- vetrine verticale-bifacciale con ripiano intermedio
- vetrine a muro

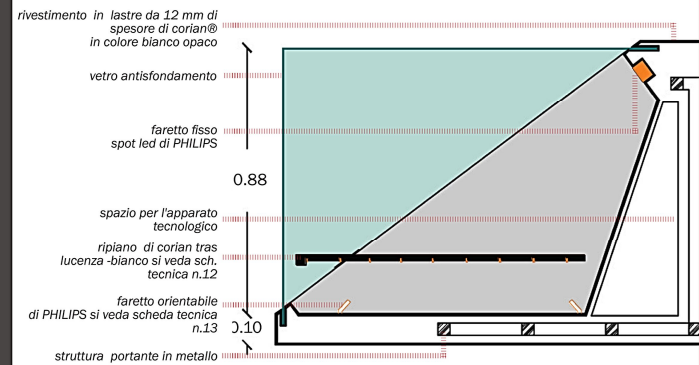
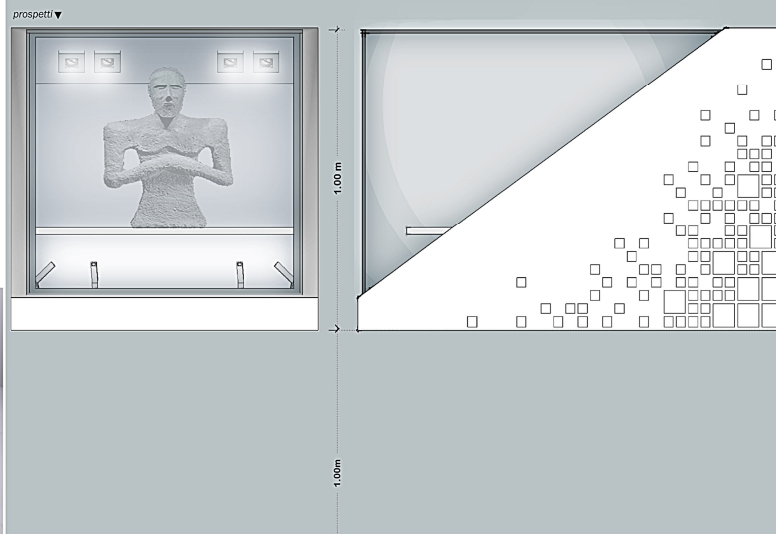
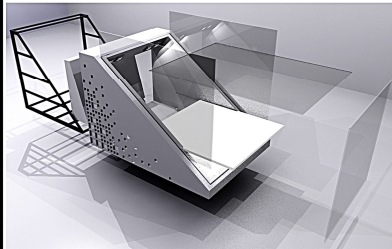


## SALA ESPOSITIVA PERMANENTE "DARIO IL GRANDE"

vetrine a muro  
dim/cm 140 × 100 × 100H



esplosivo prospettico ▼

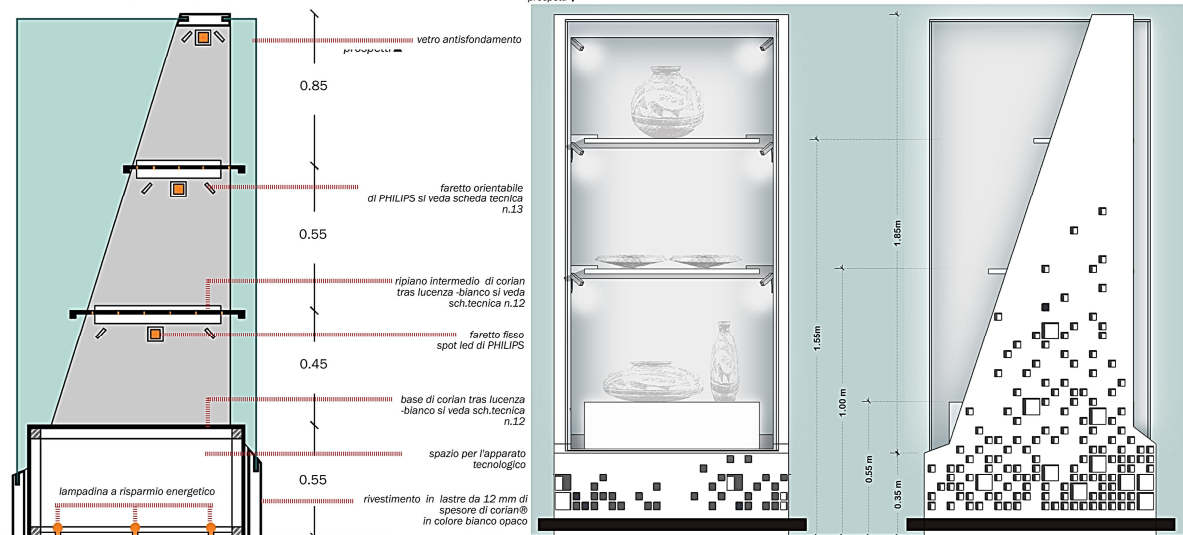


sezione ▲

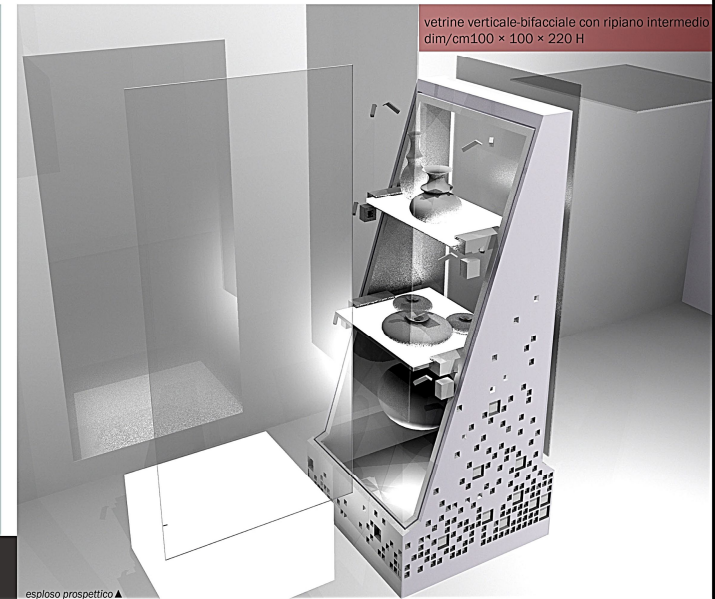
0 25cm 50cm

sezione ▼

0 25cm 50cm



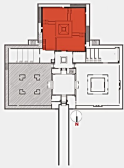
prospetti ▼



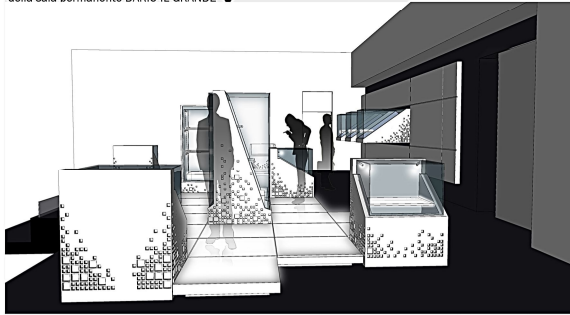
esplosivo prospettico ▲



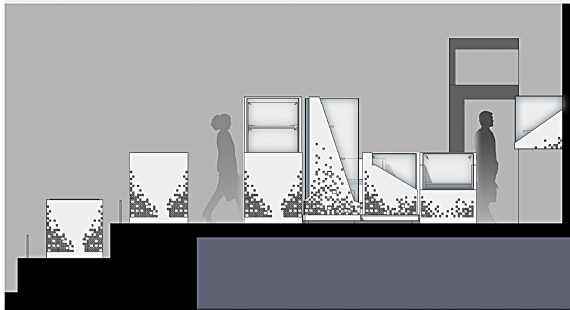
**SALA ESPOSITIVA PERMANENTE**  
**"DARIO IL GRANDE "**



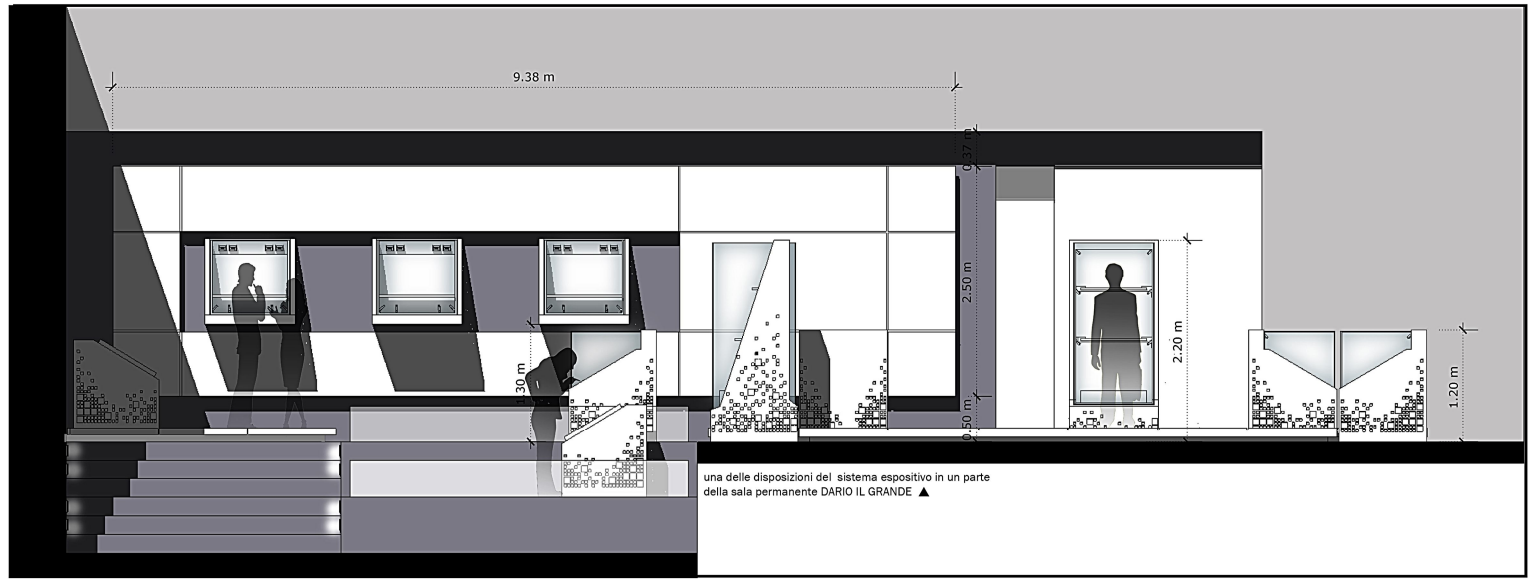
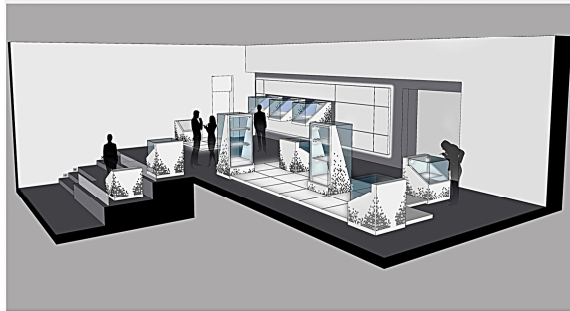
una delle disposizioni del sistema espositivo in un parte della sala permanente DARIO IL GRANDE ▼



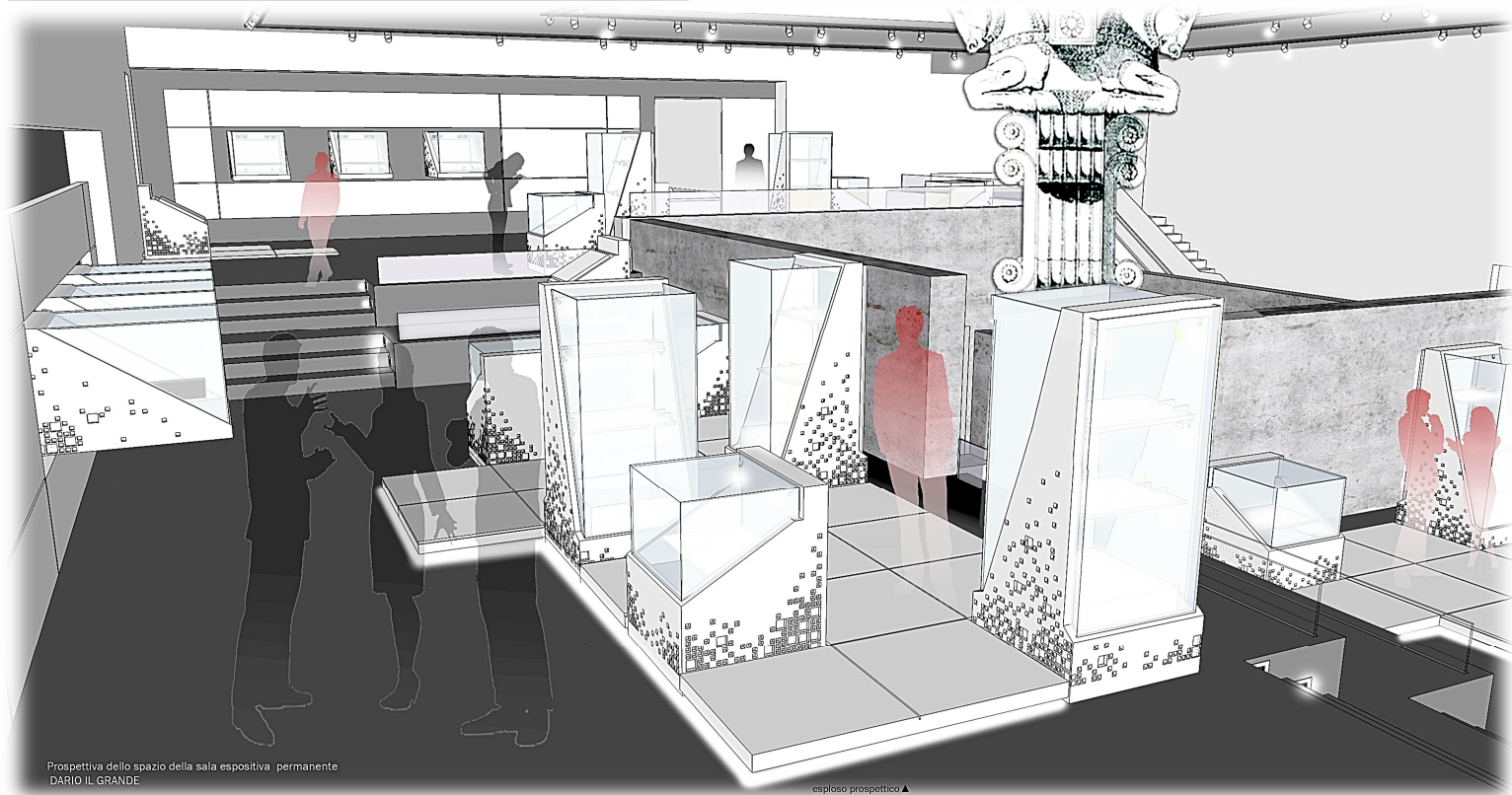
una delle disposizioni del sistema espositivo in un parte della sala permanente DARIO IL GRANDE ▼



una delle disposizioni del sistema espositivo in un parte della sala permanente DARIO IL GRANDE ▼



una delle disposizioni del sistema espositivo in un parte della sala permanente DARIO IL GRANDE ▲



Prospettiva dello spazio della sala espositiva permanente DARIO IL GRANDE

esplosa prospettico ▲

